

# ‘Una rete ciclabile sicura e continua’

*Lo chiede l’iniziativa ‘Lugano in bici’: nel promuovere la mobilità lenta l’autorità è troppo... lenta*

Che Lugano abbia finalmente una rete di piste ciclabili: è quanto chiede l’iniziativa popolare lanciata dall’Associazione Traffico e ambiente della Svizzera italiana (Ata-Si), che con la raccolta di firme vuole sollecitare la Città affinché gli spostamenti urbani in bicicletta diventino sicuri e piacevoli. I percorsi ciclabili sono progettati, ma la maggior parte di loro è ancora solo sulla carta.

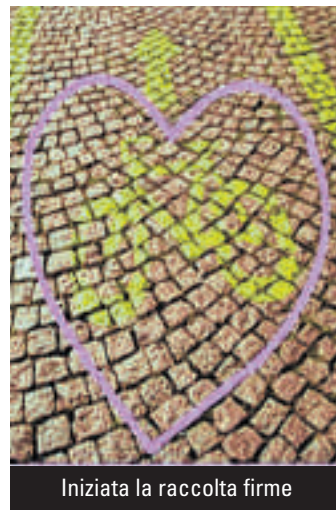
«Andare in bicicletta nel Luganese è oggi pericoloso. Se confrontiamo i percorsi che le dedicano altre città svizzere, a Lugano è il nulla» ha esordito la presidente dell’Ata-Si, Caroline Camponovo Berardi («finché la sicurezza dei ciclisti non sarà garantita non c’è una vera libera scelta del mezzo di trasporto. Eppure la bici in città è in assoluto il migliore mezzo: non inquinata, occupa poco spazio, è



TI-PRESS  
‘Il messaggio municipale entro giugno 2012’

adatta a tutte le età ed è sana». Il successo del bike sharing, se ce ne fosse bisogno, lo conferma. Per decongestionare e fluidificare il traffico, permettere ai

ragazzi di recarsi a scuola in bici, promuovere la salute e la forma, valorizzare il bike sharing e proteggere l’ambiente occorre quindi tradurre i pro-



Iniziata la raccolta firme

getti in fatti. «È ora di realizzare una ‘Lugano a misura di bicicletta’» sostengono all’unisono i promotori dell’iniziativa, che sono, oltre l’Ata-Si, la Pro Velo

Ticino, il gruppo (interpartitico) i consiglieri comunali In bici per Lugano, il Velo Club e molti altri sodalizi o tendenze di partito a sfondo ecologico. Insomma, inforcare la bicicletta è, politicamente parlando, trasversale. Tremila almeno le firme che occorre raccogliere entro Natale. Cosa si vuole ottenere? I promessi percorsi dentro e fuori la Città. «Le autorità di Lugano e dei Comuni dell’agglomerato dovranno attuare le previste misure per la mobilità ciclabile entro il 2015» annuncia il secondo firmatario dell’iniziativa, il gran consigliere Nenad Stojanovic. «I patti vanno rispettati: nel 2001 l’Ata aveva ritirato il suo ricorso contro la galleria Vedeggio-Cassarate a precise condizioni. Nell’accordo sottoscritto, le autorità politiche si impegnano a realizzare delle misure fiancheggiatrici, tra cui la promozione della mobilità lenta».

Per vincere l’inerzia, si dice, è necessaria una massa critica. Orbene, ieri dallo stadio di Cornaredo un raduno spontaneo di biciclette ha invaso le strade. È per l’appunto la *Critical mass*, un evento che si tiene in molte città del mondo e che si ripeterà il 14 ottobre alle 20, sempre con partenza da Cornaredo. «Ci piacevano le domeniche senz’auto e sono in molti a voler pedalare sui 4 milioni di biciclette (una per ogni due abitanti) presenti nel nostro paese» sostiene Fabiano Piazza di Pro Velo Ticino.

In attesa del 2015, termine entro cui “Lugano in bici” chiede «una rete ciclabile sicura e continua tra i vari quartieri», entro 6 mesi dall’inoltro dell’iniziativa il Municipio presenti l’atteso messaggio: «Chiediamo attenzione per la bici dal ‘94, basta aspettare: è ora di agire, vogliamo pedalare».

SPEL

## Sulla trincea ferroviaria a Massagno lanciata iniziativa e referendum

C’è un fantasma che aleggia sul Comune di Massagno. Ha le sembianze di una strada di 300 metri circa che da Beso porta fino alle scuole passando dalla trincea ferroviaria. Uno spauracchio più volte evocato in paese tanto che neppure le rassicurazioni del Municipio sembrano allontanarlo. L’antidoto potrebbe essere il Parco Genzana, il nome della via che costeggia i binari. Qui, prima che la Gottardbahn scavasse, vi era un corso d’acqua.

A scendere in campo, per scongiurare questa che è considerata una vera e propria ferita che potrebbe essere inflitta al territorio comunale, sono stati ieri due consiglieri del gruppo Massagno Ambiente, Sergio Bernasconi e Domenico Zucchetti, «non per ambizioni politiche o professionali – hanno subito messo le mani avanti – ma per il bene dei cittadini». Sul tavolo una delle questioni che tengono banco in paese da quasi sessant’anni e che sembra essere ben lungi dall’essere risolta: la trincea ferroviaria. Oggetto di una convenzione sottoscritta con il Comune di Lugano, approvata una decina di giorni fa dal Consiglio comunale (con l’astensione di Massagno Ambiente e del Partito socialista), la trincea è diventata protagonista di una doppia raccolta di firme: l’iniziativa comunale per la sua copertura e il referendum contro quello che è chiamato il Masterplan Città Alta, ovvero il

progetto pianificatorio approvato dall’Esecutivo dove si farebbe accenno allo sviluppo di un asse cittadino, ad azionamenti, a comparti commerciali e a oltre 2 mila posteggi.

«Non può essere che la strada... – giustificano il lancio della doppia raccolta di firme i due promotori – se davvero il Municipio non vuole la strada perché non l’ha voluto mettere nero su bianco? Perché il Consiglio comunale non ha mai risposto alla petizione dello scorso anno contro l’ipotesi di una strada? A queste condizioni non possiamo, dunque, fidarci e, considerato che la legge ce lo consente, ora abbiamo preso noi in mano la palla, nella speranza che l’Esecutivo se ne stia profilando dandoci la possibilità adesso di dire la nostra».

A creare nei due consiglieri comunali qualche apprensione è la volontà di urbanizzare un luogo oggi deputato al verde e al silenzio. «Abbiamo qui un valore immenso – ha ricordato Zucchetti – e mal digeriamo, avendo già due strade, il progetto di ampliare l’area urbana espropriando e abbattendo una dozzina di case nel Quartiere Pasquee per sfruttare l’area e portarla ad un indice edilizio quattro volte superiore a quello del Quartiere Bomborozzo».

Una convenzione che dai due promotori dell’iniziativa viene definita senza tanti giri di parole «un pasticcio. Stiamo spendendo trenta milioni di

franchi per ristrutturare le scuole e non ne abbiamo venti per coprire la trincea ferroviaria e destinarla a parco, ben integrato al previsto progetto di campus universitario della Supsi?». Un’iniziativa che, secondo Bernasconi e Zucchetti, se approvata, potrebbe già vedere i primi frutti entro un anno, «mentre sono anni che i Municipi di Lugano e Massagno stanno portando avanti progetti faraonici. Si è già speso più di un milione e adesso si prevede di spenderne altri, sempre per pianificare una strada!». C.F.

### Le altre opinioni

#### *Ppd, Plr e Lega criticano Massagno Ambiente: ‘Atto di miopia’*

Giusto il tempo di tornare in redazione dalla conferenza stampa che sulla scrivania è già bell’e stampato il comunicato stampa congiunto del Partito popolare democratico, Partito liberale radicale e Lega dei Ticinesi. Fra le righe l’utilizzo di parole pesanti, così come dimostra di essere ora il clima in paese. «Con il pretesto di impedire l’edificazione di una fantomatica strada – scrivono le tre formazioni – Massagno Ambiente ritarda la copertura della trincea e blocca l’insediamento della Supsi». Un’accusa grave



TI-PRESS  
Scorreva l’acqua, scorrerà una strada?

che il gruppo promotore della raccolta di firme aveva già rimandato al mittente nell’incontro con gli organi di informazione. «Nessuno – ci avevano detto – vuole impedire la nascita di un campus universitario, anche perché questo, secondo il progetto, dovrebbe sorgere non direttamente sulla trincea ma nella zona della stazione ferroviaria. E dalla Supsi abbiamo già avuto un positivo riscontro. A loro la strada non interessa. E così sicuramente anche alle Ferrovie: non sarebbe, infatti, un controsenso gestire un mezzo pub-

blico e sostenere una nuova strada?». Ppd, Plr e Lega considerano, invece, le affermazioni di Massagno Ambiente «false. Si attua un atteggiamento ostruzionista contrario all’interesse pubblico. È un processo alle intenzioni frutto della psicosi del dubbio che alimenta incessantemente la tesi del complotto. Un grave atto di miopia». Non si scompongono i promotori di iniziativa e referendum, Sergio Bernasconi e Domenico Zucchetti: «Se la strada non c’è davvero, allora significa che tutti firmeranno...».